



MOZI/ 154

Gruppo Consiliare della Regione Lombardia
LEGA LOMBARDA - LEGA NORD - PADANIA

MOZIONE URGENTE

Ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio

OGGETTO: iniziative volte allo snellimento burocratico, necessarie per l'esportazione di armi, dopo l'applicazione del Regolamento (CE) n. 258/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- in un momento di grave crisi in cui il nostro Paese è alla ricerca di azioni e risorse per il rilancio dell'economia e dell'occupazione, le esportazioni rappresentano un'importante ancora di salvataggio per le imprese italiane;
- il 90% della produzione di armi italiane è destinata all'esportazione;
- il comparto armiero italiano conta 250 milioni di fatturato, 108 imprese e oltre 3 mila addetti concentrati in Val Trompia, in provincia di Brescia;
- il comparto armiero negli ultimi anni ha visto incrementare la produzione grazie alla ripresa dei mercati americano, brasiliano e sudafricano oltre ai tradizionali bacini europei.

Considerato che:

- in Italia la vendita di armi civili è normata dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica sicurezza fin dal 1931;
- a livello europeo il settore è stato recentemente disciplinato con l'adozione del Regolamento (CE) n. 258/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, emanato con l'intento di armonizzare le normative dei singoli Stati dell'Unione, alcuni dei quali non

sufficientemente strutturati dal punto di vista normativo e in materia di controlli;

- queste differenti legislazioni europee sono ampiamente note alle nostre aziende che, da sempre, lamentano una disparità di trattamento all'interno dell'Unione Europea al punto che oggi trovano, a causa delle nuove regole, ulteriori difficoltà all'esportazione; infatti, l'Italia si era già dotata di una propria severa regolamentazione del settore, che prevede la conoscenza da parte delle autorità italiane dei singoli dati dell'acquirente, anche se straniero, nonché di una approfondita serie d'informazioni e documentazioni;
- a causa delle nuove normative europee, la già complessa istruttoria aziendale delle pratiche è passata dalle 16 pagine alle attuali 86 pagine, caricando di ulteriore lavoro gli uffici delle Questure e del Ministero dell'Interno;
- in altri stati europei, l'applicazione del Reg. 258/2012 pare non sia stata così immediata e restrittiva, aumentando dunque il grado di disparità di trattamento delle imprese armiere all'interno dei paesi Ue.

Rilevato che:

- Regione Lombardia sta promuovendo lo snellimento della burocrazia e degli adempimenti amministrativi che gravano sulle imprese per incentivare la produzione sul nostro territorio anche in quei settori destinati all'export, permettendo alle nostre aziende di essere maggiormente competitive.

(Fossati) Filzi

Corrado Tomoni

IMPEGNA LA GIUNTA

- A sollecitare il governo nazionale a modificare la normativa di recepimento del regolamento comunitario in questione al fine di ridurre il gravame burocratico sulle imprese armiere lombarde che sta ostacolando l'attività di export con gravi danni economico finanziari che rischiano di compromettere la produzione ed il bacino occupazionale;

SENZA
VENIR
FENDO AGE
NECESSARIA
DI CONTROLLO

Stelli

Filzi (P.A.F.) - Fossati (P.A.F.) - Massimo Pochini NCD
Tomoni (NORD) - Filzi (DE CORATO) - Filzi (C.A.L.L.I. - MP)

20124 Milano - Via Fabio Filzi, 22
Segreteria Gruppo tel. 02 6748 2471 - fax 02 6748 2843
lega.nord@consiglio.regione.lombardia.it
Fossati (Fossati) - Montenegro Donatella (P.A.F.)